

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-990 del 28/02/2023
Oggetto	Concessione di Occupazione TEMPORANEA DI AREA DEMANIALE AD USO GUADO E PISTA DI CANTIERE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA SOGLIA PONTE FERROVIARIO DELLA VENTURINA, LINEA FERROVIARIA BOLOGNA-PISTOIA TRATTA MOLINO DE PALLONE-PONTE DELLA VENTURINA COMUNE: Alto Reno Terme (BO) ; Loc. Granaglione CORSO D'ACQUA: FIUME RENO ; ALVEO TITOLARE: RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. CODICE PRATICA N. BO22T0147
Proposta	n. PDET-AMB-2023-1010 del 28/02/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventotto FEBBRAIO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREA DEMANIALE AD USO GUADO E PISTA DI CANTIERE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA SOGLIA PONTE FERROVIARIO DELLA VENTURINA, LINEA FERROVIARIA BOLOGNA-PISTOIA TRATTA MOLINO DE PALLONE-PONTE DELLA VENTURINA

COMUNE: ALTO RENO TERME (BO) - LOC. GRANAGLIONE

CORSO D'ACQUA: FIUME RENO - ALVEO

TITOLARE: RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

CODICE PRATICA N. BO22T0147

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la

prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario

e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta ai Prot. n. **PG.2022.0181485** n. **PG.2022.0181506** n. **PG.2022.0181626** n. **PG.2022.0181639** n. **PG.2022.0182348** del **04/11/2022**, Pratica n. **BO22T0147**, presentata dalla Ditta **RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.** C.F. e P.IVA 01585570581, con sede legale a Roma (Rm), Piazza della Croce Rossa n. 1, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**, con cui viene richiesta la concessione di occupazione demaniale temporanea ad uso guado senza opere e pista di cantiere per una durata di mesi 2 prevedibilmente tra agosto e settembre, nell'ambito dei Lavori di realizzazione delle opere per il ripristino della soglia in alveo nel fiume Reno del Ponte ferroviario situato al km 68+832 della linea ferroviaria Pistoia-Bologna, denominato Ponte della Venturina, nella tratta tra il Molino del Pallone e il Ponte della Venturina, e ricadente sia nella Città Metropolitana di Bologna che nella Provincia di Pistoia, nei Comuni di Alto Reno Terme (BO) - Loc. Granaglione e di Sambuca Pistoiese (PT);

Dato atto che ARPAE AAC Metropolitana è competente esclusivamente per il rilascio della concessione nel territorio della Regione Emilia-Romagna ricadente nel Comune di Alto Reno Terme (BO), richiesta per una superficie complessiva in area demaniale di circa **37,00 mq.**, costituita da Guado senza opere e pista di cantiere per passaggio con cingolati per una lunghezza di m. 20, lungo il corso d'acqua **Fiume Reno in alveo**, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di Alto Reno Terme (BO) al Foglio **10 antistante** Mapp. **361**;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "strada di cantiere per passaggio con cingolati e guado a raso senza opere"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione **sul BURER n. 363 in data 07 DICEMBRE 2022** non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agencia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 4749 del 20/12/2022 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2022.0209567 del 22/12/2022, espressa in senso favorevole con prescrizioni, di cui si richiamano in particolare:

- L'inizio dei lavori e la loro ultimazione dovranno essere comunicati formalmente, con congruo anticipo, all'ARSTPC, e in particolare al Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile distretto Reno - UT Bologna via e-mail (PEO:

stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it o PEC:
stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it), al fine di
ricevere eventuali indicazioni operative;

- L'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il
flusso dell'acqua dovrà essere comunicato con congruo
anticipo alla Regione Emilia-Romagna Settore agricoltura,
caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara (Viale Silvani 6
051/5278880-8811 indirizzo PEC:
STACP.BO@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it);

- Le opere provvisorie costruite per la realizzazione
dell'intervento dovranno essere rimosse completamente al
termine dei lavori e il letto del corso d'acqua dovrà essere
riportato alle condizioni ante-operam con particolare
riguardo al ripristino delle quote di fondo alveo,
e contenente le precisazioni tecniche e cartografiche **del
progetto**, ed allegata come parte integrante del presente atto
(Allegato 1);

Ritenuto che, data l'incertezza di avvio e durata dei
lavori di cantierizzazione, la concessione debba avere
validità di mesi 4 da 01/07/2023 a 30/10/2023, fermo restando
l'obbligo di comunicare l'inizio e la fine lavori a:

- Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile
distretto Reno - UT Bologna,
- Settore agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e
Ferrara,
- ARPAE AAC Metropolitana;

Preso atto della comunicazione assunta al Prot. n.
PG.2023.0034176 del 27/02/2023, con cui viene richiesta
l'esenzione dal canone di occupazione, in base agli artt. 59
e 60 del R.D. n. 1447 del 9 maggio 1912 secondo i quali le
occupazioni a qualunque titolo degli alvei e di qualunque
area demaniale improduttiva con linee ferroviarie e relativi
manufatti non danno luogo ad alcun compenso o risarcimento,
chiedendo quindi di applicare le facoltà previste dal comma
5 dell'art. 20 della L.R. n. 7 del 14 Aprile 2004, essendo
RFI S.p.A. quale "particolare utente" del demanio idrico;

Dato atto della nota del Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali della Regione Emilia-Romagna, del 19/01/2018 con PGDG/2018/792 (assunta al Prot. PGB0/2018/2646 del 02/02/2018), con cui si conferma l'applicabilità per R.F.I. dell'art. 60 del R.D. n. 1447/1912, laddove l'intervento sia circoscritto all'occupazione di alveo, in quanto demanio improduttivo, fermo restando la prestazione di una garanzia da parte della Società, per l'eventuale ripristino dello stato dei luoghi, come stabilito dall'art. medesimo (cauzione);

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**;
- del deposito cauzionale pari ad **€ 271,28**;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 20/02/2023 (assunta agli atti con PG.2023.0034176 del 27/02/2023);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto del titolare dell'Incarico di Funzione di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla Ditta **RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.** C.F. e P.IVA 01585570581, con sede legale a Roma (Rm), Piazza della Croce Rossa n. 1, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**, la concessione di occupazione demaniale temporanea ad uso Guado senza opere e pista di cantiere per passaggio con cingolati per una lunghezza di m. 20, per un'area complessiva di **37,00 mq. circa**, relativamente al progetto dei Lavori di realizzazione delle opere per il ripristino della soglia in alveo nel fiume Reno del Ponte ferroviario situato al km 68+832 della linea ferroviaria Pistoia-Bologna, denominato Ponte della Venturina, nella tratta tra il Molino del Pallone e il Ponte della Venturina, lungo il corso d'acqua **Fiume Reno in alveo**, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di Alto Reno Terme (BO) al Foglio **10 antistante** Mapp. **361**;

2) di **stabilire che** la concessione ha durata **di mesi 4 dal 01/07/2023 al 31/10/2023**, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), fermo restando l'obbligo di comunicare l'inizio e la fine lavori a:

- Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile distretto Reno - UT Bologna,
- Settore agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara,
- ARPAE AAC Metropolitana;

il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di **stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;**

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agencia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 4749 del 20/12/2022 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2022.0209567 del 22/12/2022, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento **del canone annuale** per occupazione con **"strada di cantiere per passaggio con cingolati e guado a raso senza opere"**, di € 271,28, ai sensi degli art. 59 e 60 del R.D. n. 1447/1912, laddove l'intervento sia circoscritto all'occupazione di alveo in quanto demanio improduttivo, e come precisato dalla nota del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali della Regione Emilia-Romagna, del 19/01/2018 con PGDG/2018/792;

6) di stabilire che il deposito cauzionale, quantificato ai sensi dell'Art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è **fissato in € 271,28**, corrispondente ad una annualità del canone stabilito, **è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto** a favore di "Regione Emilia-Romagna";

7) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

8) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

9) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

10) di inviare copia del presente provvedimento:

- all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile,
 - al Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti Bologna e Ferrara della Regione Emilia-Romagna,
- per gli adempimenti di competenza;

11) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

12) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

13) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dalla Ditta **RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. C.F. e P.IVA 01585570581, con sede legale a Roma (Rm), Piazza della Croce Rossa n. 1, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore,****

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Fiume Reno in Alveo**

Comune: Alto Reno Terme (BO) - Loc. Granaglione al Foglio **10 antistante Mapp. 361**

Concessione di: **occupazione demaniale temporanea ad uso Guado senza opere e pista di cantiere per passaggio con cingolati per una lunghezza di m. 20,** per un'area complessiva di **37,00 mq. circa,** nell'ambito dei Lavori di realizzazione delle opere per il ripristino della soglia in alveo nel fiume Reno del Ponte ferroviario situato al km 68+832 della linea ferroviaria Pistoia-Bologna, denominato Ponte della Venturina, nella tratta tra il Molino del Pallone e il Ponte della Venturina

Pratica n. **BO22T0147,** Domanda assunta **ai Prot. n. PG.2022.0181485 n. PG.2022.0181506 n. PG.2022.0181626 n. PG.2022.0181639 n. PG.2022.0182348** del 04/11/2022

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei**

limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario;

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha durata **di mesi 4 dal 01/07/2023 al 30/10/2023** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il **termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'introito della cauzione e l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6 Cauzione

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'Atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex Concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7 Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8 **Condizioni e prescrizioni tecniche**

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto di tutte le specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agencia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 4749 del 20/12/2022 con particolare attenzione ai punti 2 - 3 - 4, e trasmessa al titolare in allegato al presente Atto (Allegato 1).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 4749 del 20/12/2022 BOLOGNA

Proposta: DPC/2022/4869 del 20/12/2022

Struttura proponente: SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA, PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA IDRAULICA AD USO GUADO TEMPORANEO, PER OPERE DI CANTIERIZZAZIONE NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO DI RESTAURO DELLA SOGLIA IN PIETRA DEL PONTE FERROVIARIO AL KM 68+832 DELLA LINEA BOLOGNA-PISTOIA, TRATTA MOLINO DEL PALLONE - PONTE DELLA VENTURINA, CORSO D'ACQUA FIUME RENO, NEL COMUNE DI ALTO RENO TERME (BO), LOCALITA' GRANAGLIONE - PROCEDIMENTO: BO22T0147.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di settore

Responsabile del procedimento: Davide Parmeggiani

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- La D.G.R. 111 del 31/01/2022 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del d.l. n. 80/2021";
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 ad oggetto "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello organizzazione e gestione del personale";
- la D.G.R. n. 714 del 09/05/2022 ad oggetto "Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi



all'utilizzo del Demanio Idrico, ai sensi dell'art. 15, comma 11, della Legge N. 13/2015";

- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n 1049 del 24/03/2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative".
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 31/03/2021, n. 999, di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/04/2021;
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 14/04/2021, n. 1142, a rettifica della propria Determinazione 999 del 31/03/2021;
- la Determinazione del Responsabile del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile n. 2028 del 15/06/2021 circa la nomina dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993.

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico, ai sensi del R.D. 523/1904, sono assegnati all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE S.A.C., previo il rilascio del nulla osta idraulico da parte dei Servizi territorialmente competenti;

Vista la nota di A.R.P.A.E. Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Demanio Idrico, fascicolo 36430/2022, registrata al Prot. del Servizio con n. Prot. 22/11/2022.0062761.E, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza della concessione pratica **n. BO22T0147**.

in favore della:

SOCIETA': Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;

C.F.: 01008081000; P.I.: 01008081000;

COMUNE: Alto Reno Terme (BO); LOCALITA': Granaglione;

CORSO D'ACQUA: Fiume Reno; SPONDA: In alveo;

DATI CATASTALI: Foglio 10 - Antistante al Mappale: 361;

DESCRIZIONE: per occupazione di area demaniale di pertinenza idraulica ad uso guado temporaneo, per opere di cantierizzazione nell'ambito dell'intervento di restauro della soglia in pietra del Ponte Ferroviario al Km 68+832 della linea Bologna-Pistoia, nella tratta Molino del Pallone - Ponte della Venturina.

Vista la documentazione allegata all'istanza;

Considerato che il fiume Reno, nel tratto in esame, costituisce confine amministrativo tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Toscana e che il presente atto si riferisce esclusivamente alla porzione di demanio idrico ricadente all'interno del limite amministrativo regionale;

Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino;

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

di rilasciare **il nulla osta ai soli fini idraulici**, fatti salvi i diritti di terzi in favore della:

SOCIETA': **Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.**;

C.F.: **01008081000**; P.I.: **01008081000**;

COMUNE: **Alto Reno Terme (BO)**; LOCALITA': **Granaglione**;

CORSO D'ACQUA: **Fiume Reno**; SPONDA: In alveo;

DATI CATASTALI: **Foglio 10 - Antistante al Mappale: 361**;

DESCRIZIONE: **per occupazione di area demaniale di pertinenza idraulica ad uso guado temporaneo, per opere di cantierizzazione nell'ambito dell'intervento di restauro della soglia in pietra del Ponte Ferroviario al Km 68+832 della linea Bologna-Pistoia, nella tratta Molino del Pallone - Ponte della Venturina.**

Alle seguenti **condizioni e prescrizioni**:

- 1) Le aree concesse dovranno essere destinate esclusivamente all'uso sopra riportato.
- 2) L'inizio dei lavori e la loro ultimazione dovranno essere comunicati formalmente, con congruo anticipo, all'ARSTPC, e in particolare al Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile distretto Reno - UT Bologna via e-mail (PEO: stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it o PEC: stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it), al fine di ricevere eventuali indicazioni operative.
- 3) L'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere comunicato con congruo

anticipo alla Regione Emilia-Romagna Settore agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara (Viale Silvani 6 051/5278880-8811 indirizzo PEC: STACP.BO@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it).

- 4) Le opere provvisorie costruite per la realizzazione dell'intervento dovranno essere rimosse completamente al termine dei lavori e il letto del corso d'acqua dovrà essere riportato alle condizioni ante-operam con particolare riguardo al ripristino delle quote di fondo alveo.
- 5) L'area di cantiere e di lavorazione è soggetta a piene anche improvvise, pertanto, l'organizzazione di cantiere dovrà garantire che i mezzi d'opera non stazionino in alveo al di fuori dai momenti di attività e che i materiali siano sempre stoccati al di fuori dello stesso. Il cantiere si dovrà dotare di una procedura di emergenza che preveda la sospensione delle attività in presenza di ALLERTA METEO-IDROGEOLOGICA-IDRAULICA per la zona di interesse. Dovrà, in ogni caso, essere monitorato l'andamento dei livelli idrometrici alla stazione di rilevamento di monte di Pracchia. Le Allerte meteo e i livelli idrometrici sono disponibili al link: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>.
- 6) Il soggetto autorizzato dovrà altresì, stabilire un metodo di coordinamento idoneo per la tutela della sicurezza di cantiere con la società Enel Green Power che gestisce lo sbarramento di Molino del Pallone.
- 7) È vietata la realizzazione di qualsiasi opera diversa da quanto previsto negli elaborati progettuali presentati, eventuali varianti all'intervento dovranno essere sottoposte all'autorizzazione della scrivente Autorità Idraulica per l'area di competenza territoriale.
- 8) Eventuali problematiche al bene, oggetto della presente autorizzazione, derivanti dall'azione del corso d'acqua (ad es. allagamenti, erosioni, danneggiamento delle opere assentite) sono a esclusivo e totale carico del soggetto autorizzato/Concessionario.
- 9) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi e all'ARSTPC, saranno a totale carico del soggetto autorizzato/Concessionario.
- 10) Gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere assentite, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (come inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo), nonché i lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera (come deposizione di materiali, deviazione e/o ramificazione della corrente, innesco e/o accentuazione di erosioni, scalzamento di opere di difesa, intercettamento di rami e tronchi d'albero), sono a esclusivo e totale carico del Concessionario.

- 11) È vietato sub - concedere o affittare, in tutto o in parte, l'area demaniale in concessione. La sub-concessione o la locazione totale o parziale comporta la decadenza della concessione.
- 12) La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita a ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
- 13) Qualsiasi variazione circa la titolarità della occupazione in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Settore scrivente e gli oneri derivanti dovranno essere assunti dal subentrante.

di dare atto che:

- Il presente Nulla Osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla realizzazione di quanto assentito pertanto dà piena manleva all'ARSTPC da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.
 - Il presente Nulla Osta è rilasciato unicamente nei riguardi idraulici e per le sole aree del demanio idrico ricadenti nel territorio della Regione Emilia-Romagna, indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
 - L'inottemperanza alle prescrizioni e condizioni, contenute nel presente atto, comporterà la richiesta, mediante diffida, ad ottemperare in un tempo congruo, comunicata al soggetto autorizzato/Concessionario.
 - L'Autorità Idraulica scrivente si riserva altresì di richiedere il ripristino dei luoghi, compresa la demolizione delle opere realizzate, e di revocare in qualsiasi momento la presente autorizzazione, che comporta la decadenza della concessione rilasciata da A.R.P.A.E., per sopravvenute esigenze idrauliche, per pubblico interesse o altri motivi previsti dalla vigente normativa, senza alcun diritto di rivalsa, salvo il recupero degli eventuali canoni già anticipati.
 - La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
 - L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e una copia sarà trasmessa all'ARPAE- SAC di Bologna e all'interessato.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Daide Parmeggiani



ar1st.Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile (ARSTPC) - Prot. 21/12/2022.0069925.U

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.